

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 35 (1988)
Heft: 10

Artikel: Anche in caso di situazione grave l'informazione è assicurata
Autor: Niederau, Klaus
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-367631>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Le centrali nucleari dispongono di sistemi di allarme adeguati

Anche in caso di situazione grave l'informazione è assicurata

Le centrali nucleari sono impianti industriali con un elevato potenziale di pericolo. È quindi decisiva la preparazione ai casi d'emergenza. In qualsiasi situazione deve essere garantito l'allarme delle autorità e della popolazione. Sono state prese misure corrispondenti: l'ingegnere del servizio di picchetto ha infatti a disposizione una vasta documentazione per affrontare i casi gravi e per informare istanze esterne.

La catastrofe di Cernobyl ha sensibilizzato la popolazione in merito all'allarme più di qualsiasi altro avvenimento. Anche se nelle centrali nucleari svizzere e in quelle dei paesi occidentali vicini esistono già da anni ampi sistemi per

Articolo con fotografie di Klaus Niederau, capo dell'informazione della centrale nucleare di Beznau

l'allarme in caso di situazione grave, sono stati analizzati la collaborazione delle istanze responsabili e i canali di comunicazione. Si deve anche considerare che, partendo alla concezione tecnica delle centrali nucleari svizzere, un incidente come quello di Cernobyl può essere escluso sia per il suo decorso temporale sia per i suoi effetti.

Poiché l'incidente di Cernobyl ha dimostrato con la massima evidenza che una minaccia radioattiva può venire da paesi stranieri anche senza conflitti

bellici, come conseguenza diretta è stata realizzata velocemente la rete automatica di misurazione e d'allarme. Dalla metà del 1987 la misurazione locale viene controllata automaticamente in 51 luoghi e i corrispondenti dati vengono pubblicate settimanalmente nel bollettino dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

Le sonde del sistema sono collegate a stazioni della rete di vigilanza automatica dell'Istituto svizzero di meteorologia (ISM). I valori misurati vengono richiamati ogni 10 minuti, insieme ai dati meteorologici, da un calcolatore centrale a Zurigo, poi vengono controllati e registrati. Se il calcolatore rileva un guasto o se viene superato un determinato valore-limite, la cosa viene automaticamente segnalata alla Centrale nazionale d'allarme (CNA). Le centrali nucleari svizzere di Beznau, Mühleberg, Gösgen e Leibstadt hanno anch'esse torri meteorologiche e sonde di misurazione e sono integrate nel sistema di registrazione ISM.

Nel sistema d'allarme delle centrali nucleari il collegamento con l'ISM e la CNA costituisce solo un aspetto parziale. In linea di principio la prontezza dell'allarme per eventuali casi gravi e d'emergenza è garantita 24 ore su 24. Inoltre i diversi sistemi d'indicazione dei guasti, di trasmissione e d'allarme vengono sottoposti regolarmente a test

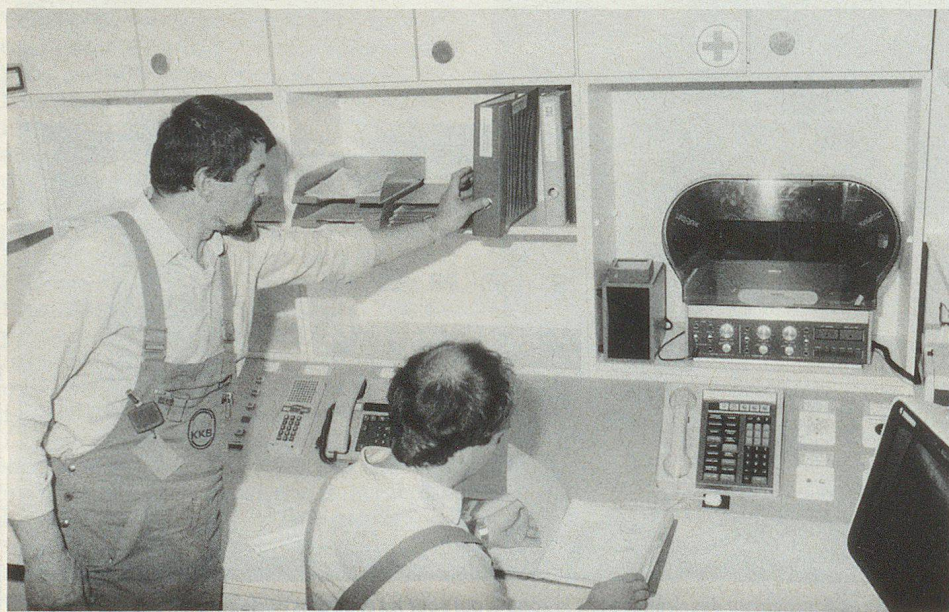
e controlli. Nei locali di comando di Beznau per esempio ogni 20 minuti viene controllata la teletrasmissione per l'azionamento delle sirene d'allarme e ogni 24 ore il sistema d'allarme per collaboratori e autorità. Inoltre le sirene vengono sottoposte ai cosiddetti «test d'efficienza» nel giorno dell'allarme di prova, due volte all'anno, in primavera e in autunno.

I mezzi di comunicazione necessari per un caso d'emergenza sono sistemati nella centrale di Beznau in un locale speciale che si trova direttamente tra i posti di comando dei due reattori identici nella costruzione. In primo luogo, un allarme qui sarebbe dato dal personale d'esercizio sempre presente. L'ingegnere del servizio di picchetto sempre presente nell'impianto si assume la responsabilità della linea d'emergenza finché arriva alla centrale lo stato maggiore d'emergenza. Per tutte le possibili situazioni ha a disposizione una vasta documentazione d'emergenza per fronteggiare i casi gravi e per dare l'allarme alle istanze esterne.

Anche l'allarme più veloce possibile dato alla popolazione è assicurato, nel caso di situazione grave, dal sistema di sirene d'allarme già predisposto da tempo. I comuni della zona 1 (pochi chilometri nelle vicinanze di una centrale nucleare) e 2 (entro un raggio di 20 km intorno a una centrale) dispongono di una documentazione d'emergenza che è adattata alle condizioni locali. Nella zona 1 sarebbero allarmati tutti i comuni, nella più estesa zona 2 solo quei comuni che, sulla base delle condizioni meteorologiche, si trovano in un settore di pericolo. In tal caso la rete di registrazione dell'ISM gioca un ruolo importante, in quanto, partendo dai suoi dati, in caso di probabile aumentata radioattività, i settori di pericolo vengono determinati dalla CNA.

Piano d'allarme a tre livelli

Per il caso improbabile di un grave guasto in una centrale nucleare svizzera è stato ideato tra la Confederazione e i cantoni e comuni interessati un piano d'allarme a tre livelli. Esso si basa sul fatto che in una centrale nucleare svizzera un incidente grave, che non resta limitato agli impianti interni della centrale, potrebbe avere conseguenze al più presto dopo un giorno, ciò tenuto conto sia del sistema di reattori completamente diverso da quello di Cernobyl, sia anche del gran numero di barriere di sicurezza.



Due operatori nel locale d'allarme della centrale nucleare di Beznau. Oltre a dossier sulle misure necessarie nelle più diverse situazioni, qui sono memorizzati tutti i numeri telefonici delle istanze e delle persone a cui dare l'allarme, numeri che possono essere chiamati automaticamente.



Gli impianti di sirene nella zona 1 sono sottoposti a manutenzione da specialisti e controllati nella loro efficienza perfetta. Ecco l'impianto di sirena presso la centrale idroelettrica di Beznau.

Le istanze responsabili e i loro organi d'intervento in caso di allarme proveniente da una centrale nucleare

Istanze federali: Centrale nazionale d'allarme (CAN). Divisione principale per la sicurezza delle centrali nucleari

Istanze cantonali: stato maggiore di condotta cantonale, polizia cantonale

Comune: consiglio comunale risp. incaricato del consiglio comunale per la protezione nei casi d'emergenza, funzionari comunali con documentazione per il caso grave, protezione civile per organizzare e mettere al sicuro le chiamate, l'azionamento delle sirene nella zona 2 nonché la collaborazione per le misure di protezione.

Il primo livello è «avvertimento», con il quale viene assicurata la prontezza d'intervento delle istanze corrispondenti della Confederazione, dei cantoni e dei comuni. Il secondo livello è l'azionamento delle sirene «allarme generale», che ordina di ascoltare la radio e di seguire le istruzioni delle autorità. Il terzo livello è l'azionamento delle sirene «allarme radioattività» nel quale la popolazione deve cercare protezione nel settore di pericolo all'interno di un edificio. Date le misure di sicurezza delle centrali nucleari svizzere le evacuazioni sono alquanto improbabili.

Evacuazioni solo settoriali

Se in un secondo momento dovesse risultare necessaria un'evacuazione, questa dovrebbe essere decisa dal Consiglio federale sulla base dei risultati delle misurazioni come pure delle richieste dell'organizzazione d'intervento in caso di aumento della radioattività. Comunque le evacuazioni sarebbero soltanto settoriali e dipenderebbero dagli effetti del guasto e dalle condizioni meteorologiche.

È comunque interessante che un possibile pericolo per la popolazione nelle immediate vicinanze delle centrali nucleari svizzere viene visto in modo molto meno drammatico che in altre zone della Svizzera. Ciò dipende soprattutto dal fatto che nelle immediate vicinanze delle centrali abitano molti impiegati delle centrali stesse i quali, in base alle loro conoscenze, sanno distinguere in modo più realistico tra pericoli possibili e presunti. ▴